

tata nell'onorevole Tedesco, che pare abbia anche riassunti in sè tutti i poteri della Giunta generale del bilancio, non ci permetterebbe in questa occasione di poter rendere conto al Creatore, il giorno più lontano possibile che passeremo al di là, (*Si ride*) della nostra motivata approvazione.

Ad ogni modo, il mio discorso di soli due minuti (non si spaventino i colleghi ed il Presidente) si limiterà a rivolgere due domande all'onorevole ministro per le poste e telegrafi ed eventualmente anche all'onorevole Tedesco, depositari di questi misteri della finanza.

TEDESCO, *presidente della Commissione generale del bilancio*. Nessun mistero!

TURATI. Diventano misteri, e carta bianca.

TEDESCO, *presidente della Commissione generale del bilancio*. C'è la spiegazione nella relazione ministeriale.

TURATI. Sta bene: dunque le due domande sono queste. Anzitutto, come ha detto testè il collega Rubini, il grosso di questi progetti, due milioni circa, viene dato ai telefoni. Ed anzi noto che un milione circa viene dato al personale dell'Amministrazione centrale e provinciale.

Ora ciò mi richiama ad una circostanza di fatto.

Noi abbiamo, con una disposizione incidentale, con una leggina passata nel giugno scorso, prorogato il regime provvisorio del personale dei telefoni al 31 dicembre corrente, se non erro. Io non ho l'estrema fiducia che noi, dopo questa sera e prima del 31 dicembre, ci rivedremo per questa nobile funzione, a cui ci siamo consacrati, di legiferare. Allora vorrei sapere dall'onorevole ministro delle poste e telegrafi e dall'onorevole presidente della Giunta generale del bilancio, in che modo provvederà lo Stato a mantenere l'organismo dei telefoni ed a pagare il suo personale, quando sarà scaduta la data del 31 dicembre; se noi dovremo continuare a telefonare o no; o se le telefoniste ed affini dovranno rinunciare a mangiare.

TEDESCO, *presidente della Commissione generale del bilancio*. C'è un milione e 400 mila lire per questo.

TURATI. Benissimo; ma bisogna vedere se lo Stato sia autorizzato a spendere una somma, che non è impostata in bilancio, dal momento che non esiste un organico. Io non faccio il pedante, e sarò felicissimo che la sostanza delle cose sia solida.

La seconda domanda che io voglio muovere all'onorevole ministro delle poste, e che mi pare si connetta con questa materia, è la seguente. Da 18 mesi circa avete riscattato i telefoni e da 18 mesi gli impiegati dei telefoni, residenti a Roma, agenti ed agentesse, hanno diritto all'indennità di residenza. Da 18 mesi l'aspettano ed ancora non l'hanno. L'indennità di residenza sarebbe stabilita per sopperire al caro vivere speciale in Roma. Non mi consta che le telefoniste ed i telefonisti e gli operai dei telefoni siano dei capitalisti. Mi pare quindi la cosa molto irregolare.

Anche su questo enorme ritardo io desidererei qualche spiegazione da parte dell'onorevole ministro e, più che spiegazione, desidererei l'affidamento che i 18 mesi non diventeranno nè 18 anni, nè 18 secoli, prima che la indennità sia concessuta.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro per le poste e i telegrafi ha facoltà di parlare.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Anzitutto, debbo dare qualche schiarimento per la presentazione di questo disegno di legge, che l'onorevole Rubini ha chiamato tardiva. Egli sa che nella procedura parlamentare accade, che questi disegni di legge si presentano nel mese di novembre e poi per la forza delle cose l'approvazione di solito si fa negli ultimi giorni in cui siede la Camera. D'altra parte, però, si tratta di disegni di legge di assoluta urgenza: urgenza che è stata messa in evidenza anche dalle ultime parole dell'onorevole Turati, cui rispondo subito.

Forse l'onorevole Turati ha confuso tra l'obbligo che la legge faceva di presentare entro la fine di questo anno l'organico dei telefoni ed il pagamento degli stipendi, o la possibilità che lo Stato abbia di provvedere al pagamento degli stipendi. Appunto perchè non è ancora approvato l'organico telefonico, noi dobbiamo approvare questo disegno di legge, con cui si stanziavano i fondi necessari per potere continuare il pagamento degli stipendi agli impiegati dell'azienda telefonica nella condizione attuale.

D'altra parte, l'onorevole Turati comprende benissimo, che sarebbe stato impossibile di venire ora all'approvazione dell'organico dei telefoni, che è una legge importante e che deve essere esaminata a fondo dalla Giunta generale del bilancio, mentre restavano pochi giorni di lavori parlamentari.

Comprendo benissimo che all'onorevole